

## Il programma

### ➤ **Evento di apertura: Uberto Pasolini e l'anteprima di Nowhere Special**

Dopo la felice accoglienza alla Mostra del Cinema di Venezia, in attesa dell'uscita in sala, **Nowhere Special** arriva in anteprima a Visioni Italiane, presentato dal regista **Uberto Pasolini**, **lunedì 26 ottobre**, alle **ore 20**. Dopo *Still Life*, Uberto Pasolini torna a raccontarci la morte con il suo tono lieve e gentile: un giovane padre malato terminale condivide con il figlioletto una vita semplice e di totale dedizione, alla ricerca di una famiglia ideale cui affidarlo dopo il suo trapasso.

### ➤ **Gianni Amelio presenta il restauro del suo film d'esordio nel 1970**

Quale miglior occasione di Visioni Italiane per un grande autore di presentare il restauro del suo **film d'esordio**? **Martedì 27 ottobre**, alle **ore 20** al **Cinema Lumière**, **Gianni Amelio** introdurrà la proiezione del **restauro di *La fine del gioco***, realizzato nel **1970**, mediometraggio televisivo che anni dopo gli fornirà l'ispirazione per uno dei suoi capolavori, *Il ladro di bambini*. Qui il confronto è tra un regista televisivo (interpretato da Ugo Gregoretti), che conduce un'inchiesta sulle carceri minorili, e il dodicenne di un riformatorio scelto come protagonista. Durante un viaggio in treno, a camera spenta, il ragazzo si ribella e mette in discussione il lavoro. "Uno dei film che mi sta più a cuore tra quelli che ho fatto", ha detto Gianni Amelio.

A completare la serata, ci sarà anche la proiezione del film realizzato da Amelio nell'ambito del progetto di alta formazione **Fare Cinema 2018 di Bobbio**, **Passatempo**: un professore in pensione fa colazione al tavolino di un bar all'aperto. Viene raggiunto da un ragazzo del Mali, pronto al "gioco" che il professore deve condurre. Si tratta di una gara di enigmistica, ma c'è una variante che rende la prova impossibile: indovinare le soluzioni prima ancora che venga posto il quesito.

### ➤ **Alice Rohrwacher e JR presentano il loro lavoro a quattro mani Omelia contadina**

Street artist di culto, celato dietro la silhouette di un cappello e un paio di occhiali scuri, JR è noto per i giganteschi ritratti fotografici con cui ha creato uno stile inconfondibile. Figura dalle mille incursioni in territori altri dell'arte, JR si è tuffato nel cinema con una delle più grandi maestre di tutti i tempi, Agnès Varda, con la quale ha firmato a quattro mani una delle più belle sorprese delle recenti stagioni cinematografiche, *Visages Villages*. Ora torna al cinema, con un'altra autrice donna, giovane eppure già acclamata a livello internazionale (Grand Prix a Cannes con *Le meraviglie*, migliore sceneggiatura, sempre a Cannes, con *Lazzaro felice*): parliamo di Alice Rohrwacher, con la quale JR ha realizzato un breve e intenso lavoro, tra le cose più apprezzate dell'ultima Mostra del Cinema di Venezia, *Omelia contadina*, trasfigurazione allegorica di un funerale. Quello dell'agricoltura contadina, la cui tradizione millenaria è oggi salvaguardata da poche braccia, minacciate dall'incombere dello sfruttamento incondizionato di territori e colture.

Un'azione cinematografica che richiama le profezie di Pier Paolo Pasolini, le cui parole sono state lette quel 2 novembre dello scorso anno, in cui l'*Omelia contadina* è stata girata: lo stesso giorno in cui si ricordano i morti e in cui PPP venne ucciso nel 1975.

**Alice Rohrwacher** e **JR**, assieme ai contadini e alla Banda Giuseppe Verdi di Castel San Giorgio e

Compagnia de la Patanella, presenteranno **Omelia contadina** domenica 1° novembre, alle ore 11, dopo l'incontro con i direttori della fotografia **Daniele Cipri, Gianfilippo Corticelli, Daria D'Antonio**. Nella stessa occasione, vedremo anche il **corto girato in lockdown da Alice Rohrwacher, Le quattro strade**: con una vecchia macchina 16mm, qualche metro di pellicola scaduta e uno zoom, Alice fa visita ai suoi vicini di casa in località Quattro strade.

➤ **Jasmine Trinca e Alba Rohwacher presentano il nuovo corto Being My Mom**

Esordio alla regia per **Jasmine Trinca** con il cortometraggio **Being My Mom**, per il quale sceglie il volto di **Alba Rohrwacher**: in una Roma deserta e assolata una madre e una figlia camminano senza sosta, trascinando una valigia. Si cercano, si sfuggono, i ruoli si ribaltano. Finché, in un solo gesto, si disvela davanti a loro l'epifania inaspettata di quell'amore. Entrambe le autrici/attrici saranno a Visioni Italiane **domenica 1° novembre**, alle **ore 15.30**.

➤ **Luca Guadagnino presenta la maratona della sua nuova serie We Are Who We Are**

Una maratona di 8 ore per le 8 puntate della nuova serie di **Luca Guadagnino We Are Who We Are**: sarà lo stesso regista a presentarla **martedì 3 novembre**, alle **ore 15** (in collaborazione e con il sostegno di Emilia-Romagna Film Commission), evento di chiusura della 26ª edizione di Visioni Italiane.

➤ **Le anteprime: Maternal di Maura Delpero, La voliera di Bagya D. Lankapura, La guaritrice di Mohamed Zineddaine, Allons Enfants di Giovanni Aloi, Life Is a B-Movie: Piero Vivarelli di Fabrizio Laurenti e Nick Vivarelli, Est – Dittatura last minute di Antonio Pisu**

**Un'edizione ricca di anteprime.** Si comincia **mercoledì 28 ottobre**, alle **ore 20**, con **Maternal**, esordio al lungometraggio di fiction per Maura Delpero, ambientato in un centro religioso italo-argentino per ragazze madri, un luogo paradossale in cui la maternità precoce di giovani madri adolescenti convive con il voto di castità delle suore che le hanno accolte, tra regole rigide e amore cristiano. In questo singolare contesto s'intrecciano le vite di Paola, giovane suora appena arrivata dall'Italia per finire il noviziato, e di due diciassetenni, Lu e Fati, bambine bruscamente trasformate in madri.

È figlio del Premio Gianandrea Mutti – Il cinema migrante **La voliera** di **Bagya D. Lankapura**: siamo a Napoli, all'interno della comunità srilankese, la seconda più grande d'Italia. La storia di un padre e una figlia, e dei loro rispettivi mondi in conflitto. Kamal è diviso fra la volontà di lasciar libera Rasadi e il peso della "maniera tradizionale". Rasadi vive con difficoltà lo scarto fra i vincoli della comunità e la libertà di una città e di una nazione di cui si sente parte. Entrambi dovranno imparare a guardare il mondo dagli occhi dell'altro. **La voliera** è in programma **giovedì 29 ottobre**, alle **ore 18.30**, contestualmente alla **presentazione dei nuovi vincitori del Premio Gianandrea Mutti – Il cinema migrante 2020**.

È un'opera seconda quella di **Mohamed Zineddaine, La guaritrice** (realizzata con il sostegno della Regione Emilia-Romagna), in programma sempre **giovedì 29 ottobre**, alle **ore 20**. Il mito di Medea calato nel nostro presente. Un affresco sociale sul tema del potere

e un monito contro l'ignoranza e l'oscurantismo. Alla periferia di Khouribga, una città situata vicino a una miniera di fosfato, il destino lega le sorti di un adolescente, di sua madre adottiva, la guaritrice del quartiere, e di un pescivendolo col vizio del gioco. Ciascuno di essi perderà qualcosa di molto prezioso. Mohamed Zineddaine vinse il Premio Mutti nella sua prima edizione del 2008 con *Ti ricordi di Adil?*.

**Venerdì 30 ottobre**, alle **ore 20**, c'è l'esordio al lungometraggio del bolognese **Giovanni Aloi**, *La troisième guerre – Allons Enfants*. Appena terminato l'addestramento di base, Leo ottiene come primo incarico un'operazione di sorveglianza: deve girare per le strade di Parigi e stare all'erta per identificare potenziali minacce. Ricevuto il compito di assicurare che una grande manifestazione antigovernativa non debordi dai limiti assegnati, Leo è risucchiato nel mezzo di una folla furiosa. La pressione e la rabbia impotente cresciute nelle ultime settimane sta per esplodere.

Ripercorre la vicenda del regista Piero Vivarelli il film *Life as a B-Movie: Piero Vivarelli* di **Fabrizio Laurenti** e **Nick Vivarelli**, in programma **sabato 31 ottobre**, alle **ore 22**: dal precoce amore per il jazz e Shirley Temple, cinema e musica sono sempre stati i due poli della vita e della carriera di Piero Vivarelli. Paroliere dell'emergente scena rock anni Sessanta (suoi i testi di *24.000 baci* e *Il tuo bacio è come un rock* di Celentano) e orgoglioso regista e sceneggiatore della cosiddetta serie B, attraversa tutta la varietà dei generi cinematografici, dal musicarello allo spaghetti western (è co-sceneggiatore del *Django* di Corbucci), dal cinefumetto all'erotico. Fabrizio Laurenti e Niccolò (Nick) Vivarelli, nipote di Piero, ripercorrono la vita irrequieta e il cinema poliedrico, esagerato e vitale di questo King of the B's, attraverso materiali d'archivio, sequenze dei suoi film e interviste (a Tarantino, Kusturica, Pupi Avati, Umberto Lenzi, Rita Pavone, Gianni Minà, Vincenzo Mollica e altri). A seguire, proiezione di mezzanotte di un film di Piero Vivarelli, *Oggi a Berlino* del 1961. La serata sarà aperta dal cortometraggio realizzato da **Giorgio Diritti** per *Fare Cinema* a Bobbio, *Zombie*. È Halloween. All'uscita di scuola, Camilla trova la madre Paola, che l'accompagna in pasticceria dicendole di prendere ciò che vuole: è un giorno speciale. Una volta a casa, Paola traveste la figlia da zombie. Attraverso un cappuccio con due fori sugli occhi, Camilla osserva il paese animarsi per la festa dei morti.

**Domenica 1° novembre**, alle **ore 21**, c'è *Est – Dittatura last minute* di **Antonio Pisu**. Nel 1989, poco prima della caduta del Muro di Berlino, tre ragazzi poco più che ventenni lasciano la tranquilla Cesena per una vacanza nell'Europa dell'est. Arriveranno a Bucarest, in un paese ancora sotto la dittatura di Ceausescu. Quasi inconsapevolmente incroceranno la storia di un popolo, delle sue lotte e delle sue speranze, ritrovandosi implicati in situazioni pericolose e surreali. Tra i tanti colpi di scena, i tre capiranno il vero valore delle cose che ogni giorno diamo per scontate.

### ➤ **Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna**

Visioni Italiane si pone inoltre come **centro focale di una riflessione sul fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna**, innanzitutto, come sottolinea il titolo della sezione ormai classica dove trovano spazio le produzioni del nostro territorio.

Un pomeriggio (quello di **giovedì 29 ottobre**, a partire dalle ore 14.30, realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna) di **incontro con autori e produttori attivi in Emilia-Romagna** sarà dedicato a *Il cinema che verrà* e vedrà gli interventi di Stefano Alpini, Nicolò Bassetti, Antonio Bigini, Marco Bolognesi, Matteo Castaldo, Pierluigi De Donno, Martina De Polo, Bruna Gambarelli, Claudio Giapponesi, Ilaria Malagutti, Fabrizio

Mambro, Manetti Bros., Paolo Marzoni, Paolo Muran, Andrea Papini, Carlotta Piccinini, Fabian Ribezzo, Adam Selo, Beppe Serra. Gli interventi saranno introdotti da Fabio Abagnato (Film Commission Emilia-Romagna).

A seguire, l'assessore alla cultura del Comune di Bologna **Matteo Lepore** dialogherà con i **Manetti Bros.** e il direttore della Cineteca **Gian Luca Farinelli**.

➤ **Paolo Mereghetti, il critico sfogliabile**

**Sabato 31 ottobre**, alle **ore 15**, incontro con **Paolo Mereghetti**, autore dell'ormai mitico *Dizionario del film*: oggi ha ancora senso la critica cinematografica? Questa e molte altre domande verranno rivolte all'unico critico italiano con l'articolo, IL Mereghetti.

➤ **Valia Santella, sceneggiatrice**

Quest'anno protagonista dell'incontro monografico sarà la sceneggiatrice **Valia Santella** (**venerdì 30 ottobre**, ore 14.30). Ha affiancato **Nanni Moretti** negli ultimi suoi film (*Mia madre* e l'annunciato *Tre piani*), riuscendo a tradurre in scrittura le sue idee cinematografiche. Il lavoro per *Fai bei sogni* di **Marco Bellocchio**, *Pericle il nero* di **Stefano Mordini** e *Miele* di **Valeria Golino**, tutti tratti da romanzi italiani, rivela anche le sue doti nell'adattamento di testi letterari. Ha collaborato con **Ferzan Ozpetek** per *Napoli velata* e ancora con Bellocchio per *Il traditore*. Nelle sceneggiature scritte con Francesca Marciano per Valeria Golino, *Miele* ed *Euforia*, è rintracciabile l'impronta più femminile e più forte della sua scrittura.

➤ **I concorsi**

Tornano anche in questa 26<sup>a</sup> edizione i **concorsi** che in questi anni hanno premiato i migliori prodotti audiovisivi indipendenti o esordienti del nostro cinema: **corto e mediometraggi di fiction** (concorso Visioni Italiane), **documentari** (Visioni Doc), lavori che mettono le **tematiche ambientali** al centro del loro racconto (Visioni Ambientali) e l'**acqua** nello specifico (Visioni Acquatiche, concorso realizzato in collaborazione con Mare Termale Bolognese). E si aggiunge, fuori concorso, una sezione del tutto unica: **Visioni di lockdown**.

C'è poi il concorso dedicato ai **giovanissimi**, gli studenti delle scuole dell'Emilia-Romagna, ancora una volta tantissimi a partecipare al **Premio Luca De Nigris**, indetto per il 19° anno, momento di entusiasmo indescrivibile per dei ragazzi che trovano nelle giornate del Premio il compimento di un lavoro che li ha impegnati magari per mesi: anche così si forma un pubblico di cinefili.

➤ **Le giurie e i premi**

Ed ecco le giurie. Quella di **Visioni Italiane** è composta da Stefano Cipani (regista), Michele D'Attanasio (direttore della fotografia), Davide Morosinotto (scrittore), Fulvio Risuleo (regista), Valia Santella (sceneggiatrice), e assegnerà un premio di **€ 10.000** al **Miglior film** (offerto da **Pelliconi**) e uno di **€ 3.000** per la **Miglior regia** (premio, offerto da **Shopville Gran Reno**, intitolato alla memoria di **Giovanni Bergonzoni**), il premio *Youg for Young* di

**€ 1.000** (offerto dal prof. **Massimo Sordella**) alla Migliore opera che affronti il **mondo dell'infanzia e dell'adolescenza**.

La giuria di **Visioni Doc** è invece composta da Beniamino Barrese (regista), Gloria Aura Bortolini (regista e giornalista), Giovanni Egidio (giornalista), Simone Isola (produttore), Nicola Mazzanti (storico del cinema), che assegneranno un premio di € 2.000 alla Miglior opera e l'iscrizione gratuita all'associazione **Doc/it**.

**Visioni Ambientali** e **Visioni Acquatiche** assegneranno rispettivamente tre premi di € 500, 300 e 200, offerti da **Villaggio della Salute Più**. Tre premi di € 500 sono offerti dall'**Associazione Gli Amici di Luca** per il **Premio Luca De Nigris**.

### **Informazioni**

tel: (+39) 0512194835

[visioniitaliane@cineteca.bologna.it](mailto:visioniitaliane@cineteca.bologna.it)

[www.cinetecadibologna.it](http://www.cinetecadibologna.it)